



PROGRAMMA ATTIVITA'

2006

Sommario

Commissione escursionismo.

22-29/1. 05-12/2	Corso sci da fondo 2006	Andrea
15/1	M.te Bertiaga (ciaspolada)	Pietro - Giampaolo
29/1	M.te Campolongo (Val Renetta - ciasp)	Ferruccio - Pietro
19/2	M.te Malcroba	Pietro - Giampaolo
26/2	Vajo dal Cengio (data probabile)	Ferruccio - Maurizio
05/3	Rif. Vederna (ciaspolada)	Pietro - Ferruccio
11-12/3	7° weekend sezionale sulla neve	Maurizio Bacco
18/3	Casera Paoda (notturna)	Pietro - Giampaolo
26/3	Vajo Battisti (data probabile)	Ferruccio - Maurizio
29/3	Assemblea Sezionale	
2/4	Valle delle Cartiere	Ennio - Andrea
6/4	Cena Sociale	
23/4	Sass Brusai - Gusela	Maurizio - Gino
30/4	Val Miela - M. Fior	Antonella - Federica
13-20/5	Parco Nazionale del Pollino	Fernanda - Gino
14/5	Val Rosandra (naturalistica)	Ennio - Andrea
28/5	Rif. Fraccaroli - sent attrezzato "Pojesi"	Antonella - Federica
02-04/6	Appennino Pisano	Ennio - Gino
11/6	Vajo Scuro	Ferruccio - Gino
24-25/6	Rif Rosetta - Sentiero delle Comelle	Giorgio - Enzo
02/07	Monteneve	Rossana - Claudio Binotto
08-09/07	Payer - Serristori	Giorgio - Enzo
16/7	Val Montanaia	Luigi - Rossana
23/7	M. Agner	Maurizio - Scuola
29-30/7	Rif Mangart	Ennio - Renzo
26-27/8	Altopiano del Montasio	Paolo Formentin
02-03/9	Adamello	Ferruccio - Scuola
10/9	Sassongher	Luigi - Gino
17/9	Cima D'Asta	Rossana - Andrea
24/9	Giornata ecologica e Scampagnata	
1/10	Castelloni di San Marco	Pietro - Giampaolo
15/10	M. Pramaggiore	Eliseo - Cristina
22/10	M. Agnelezze	Andrea
	Novembre Serate CAI in sala Filarmonica	
05/11	Sentiero dei marroni Combai	Andrea
12/11	Val dei Ponti - M. Grappa	Maurizio
19/11	Cengia del Baudiarac	Eliseo - Cristina
20/12	Auguri in Sede	

GENNAIO

Domeniche: 22 - 29 Gennaio e 5 - 12 Febbraio

CORSO SCI DA FONDO

Gallio - Campomulo

Il corso si compone di 4 lezioni di due ore ciascuna con maestri del Centro di Fondo di Gallio - Campomulo dalle ore 09.00 alle ore 11.00.

Sono previsti gruppi sia per tecnica classica sia per pattinato

Il trasferimento da Camposampiero a Campomulo si effettuerà con mezzi propri

Iscrizioni: presso Sede CAI, Villa Campello a Camposampiero, tutti i mercoledì di dicembre dalle ore 21.00 alle 23.00

Per informazioni : Andrea Morosinotto tel. 049 5741275 o Sede CAI tel. 049 9301212 tutti i mercoledì dalle ore 21.00 alle ore 23.00.

Domenica 15 Gennaio

MONTE BERTIAGA - Ciaspolada

Altopiano di Asiago

Responsabili: Pietro Fagan tel. 049.5590052 - Giampaolo Bellotto tel. 049. 552492

Difficoltà: E

Dislivello: 300m circa

Tempi: ore 4

Attrezzatura: per escursionismo con ciaspe - eventualmente fornite dalla Sede

Partenza: ore 7.30 da Sede C.A.I. con mezzi propri - catene a bordo

Sulla strada Asiago-Lusiana nei pressi di malga Cognole 1033m, si imbecca la stradina che va alla cava di marmo passando nei pressi di malga Bertiaga Davanti la cui area è talmente interessata da cave di calcare bianco che ormai la malga stessa ha ridotto notevolmente la sua superficie a pascolo. Si raggiunge poi il M. Bertiaga 1356m.

Al ritorno passeremo nei pressi di Busa della Vacca e, aggirato il M. Campanile, raggiungeremo malga Rossignolo e poi da bocchetta Rossignolo il punto di partenza.

Domenica 29 Gennaio

MONTE CAMPOLONGO - Ciaspolada

Valleranetta - Altopiano di Asiago

Responsabili: Pietro Fagan tel. 049.5590052 - Ferruccio Dionese 3403249904

Difficoltà: E

Dislivello: 180m circa

Tempi: ore 3

Attrezzatura: per escursionismo con ciaspe - eventualmente fornite dalla Sede

Partenza: ore 7.30 da Sede C.A.I. con mezzi propri

Da Rubbio 1057m si scende verso Val di Pozzolo fino alla casara Valleranetta 922m, si sale quindi per prati di fronte la casara lato Est e poi attraverso un bosco di faggio si raggiunge sempre in salita la dorsale del M. Campolongo nei pressi di casara Lova 1100m; si gira a destra per località Saline e si ritorna al punto di partenza.

FEBBRAIO

Domenica 19 Febbraio

MONTE MALCROBA – Ciaspolada

Altopiano di Asiago

Responsabili: Pietro Fagan tel. 049.5590052 - Giampaolo Bellotto tel. 049. 552492

Difficoltà: E

Dislivello: 180m circa

Tempi: ore 3

Attrezzatura: per escursionismo con ciaspe - eventualmente fornite dalla Sede

Partenza: ore 7.30 da Sede C.A.I. con mezzi propri

Dal Rifugio Biancoia al Monte Malcroba si arriva a Malga Verde Sopra attraverso pascoli e boschi. Passando per il terminale scivole Biancoia si torna al punto di partenza.

Domenica 26 Febbraio (data probabile)

VAJO DAL CENGIO

Fumante versante Nord - Carega

Responsabili: Ferruccio Dionese tel. 3403249904 - Maurizio Garbin tel. 049. 5797489

Difficoltà: poco difficile

Dislivello: dall'attacco 250m

Tempi: ore 5

Attrezzatura: per alpinismo con ramponi e piccozza

Partenza: Ore 5.30 da Sede CAI con mezzi propri

Dal Rifugio Campogrosso con il sentiero n.7 si sale fino alla sella del Rotolon, si segue a sinistra il Giaron della Scala puntando verso la Guglia Cesareo. La si aggira a destra e si sale con pendii fra 35 e 50° superando alcuni massi. Dopo 200 m circa, un lastrone sulla destra, raggiunta la selletta dietro la Guglia Cesareo, con un salto a 50° si sbuca sul sentiero Alto del Fumante dal quale si ritorna, per il Giaron della Scala , a Campogrosso.

Importante: La Commissione Escursionismo ed i Responsabili dell'uscita obbligano l'uso di casco ed imbraco aggiornati.

Domenica 5 Marzo

RIFUGIO VEDERNA - Ciaspolada

Primiero - Val Noana

Responsabili: Pietro Fagan tel. 049.5590052- Ferruccio Dionese tel. 3403249904

Difficoltà: E

Dislivello: 650m circa

Tempi: ore 5

Attrezzatura: per escursionismo con ciaspe – eventualmente fornite dalla Sede

Partenza: ore 7.00 da Sede CAI con mezzi propri.

Da Imer in località Capucetto Rosso, si prende la mulattiera segnata con il n. 736; passando davanti al Capitel della Pausa 882m e a San Paolo 1100m , si giunge al Rif. Vederna 1324m situato in un pianoro dominato dal versante Nord- Est del M. Pavione.

Sabato 11 e Domenica 12 Marzo

7° WEEKEND SEZIONALE SULLA NEVE

NB. Vedere programma Commissione Cultura

Sabato 18 Marzo

CASERA PAODA – MONTE TOMATICO - Notturna

Gruppo Monte Grappa

Responsabili: Pietro Fagan tel. 049.5590052 – Giampaolo Bellotto tel. 049. 552492

Difficoltà: E

Dislivello: 580m

Tempi ore 3

Attrezzatura: per escursionismo

Partenza: ore 17.00 da Sede C.A.I. con mezzi propri

Da Schievenin, ristorante Castel Prada 600m, per facile mulattiera si giunge alle stalle di Paoda 1181m da dove si può godere di un bellissimo panorama sulla Valle del Piave, dal paese di Vas a quello di Nervesa della Battaglia, tratto di fiume che fu teatro della strenua difesa dei Fanti Italiani durante la Prima guerra. Il ritorno, stessa via dell'andata, ci riporterà al ristorante Castel Prada dove, chi ha prenotato in tempo, con modica spesa potrà gustare una succulenta cena. E' prevista una serata di luna piena.

Domenica 26 Marzo (data probabile)

VAJO BATTISTI

Gruppo Zevola-Tre Croci

Responsabili: Ferruccio Dionese tel. 3403249904 - Maurizio Garbin tel. 049. 5797489

Difficoltà: poco difficile, pendenze fino a 50°

Dislivello: 700 m circa

Tempi: ore 4

Attrezzatura: per alpinismo con ramponi e piccozza

Partenza: ore 5.30 da Sede CAI con mezzi propri

Dal rifugio Battisti si sale sul retrostante pendio di grossi ghiaioni probabilmente coperti di neve. Il vajo non presenta particolare impegno alpinistico. Nel tratto iniziale e finale si può trovare grande quantità di neve anche crostosa che può affaticare, mentre la parte centrale presenta normalmente neve compattata. Superata la fascia dei mughi si perviene alla cresta finale. La discesa porta, a destra lungo la cresta, al Passo della Lora-Tre Croci e quindi al rifugio Battisti.

Importante: La Commissione Escursionismo ed i Responsabili dell'uscita obbligano l'uso di casco ed imbraco aggiornati.

APRILE

Domenica 2 Aprile

Valle delle Cartiere. Uscita Storico - naturalistica

Riviera del Garda BS

Responsabili : Ennio Tomasello tel. 049.5742343 - Andrea Morosinotto tel. 049. 5741275

Difficoltà': E

Dislivello : 800 m circa

Tempi ore 6

Attrezzatura: per escursionismo

Partenza ore 7.00 da Sede CAI con mezzi propri

Un viaggio tra storia e natura lungo la riviera dei limoni. Siamo a Toscolano Maderno conosciuta fin dall'epoca Etrusca (da cui il nome) per il particolare clima mite che renderà la riviera famosa tanto per gli

agrumi e olio quanto per il soggiorno termale. Nel periodo di dominazione della Serenissima Repubblica si sviluppò anche un'intensa attività "industriale" legata alla fabbricazione della carta, tanto da fare di questa valle la "cartiera dei Dogi". Di queste realtà produttive oggi rimangono solo i ruderi, anche se è in corso un'azione di recupero di alcuni manufatti, ed una cartiera-museo con le attrezzature dell'epoca. L'itinerario parte dal paese di Toscolano 350m e risale l'omonima valle per poi puntare fino al passo della Fobbiola 1100m, Passo di Spino 950m e quindi la discesa verso Toscolano lungo la valle Vesegna

Giovedì 6 Aprile
CENA SOCIALE

Domenica 23 Aprile
SASS BRUSAI – GUSELA
Monte Grappa

Responsabili: Maurizio Garbin tel. 049.5797489 – Luigi Zago tel. 049.8930041
Difficoltà: EEA
Dislivello: 800 m circa
Tempi: ore 6 circa
Attrezzatura: set da ferrata omologato obbligatorio
Partenza: ore 7.00 da Sede CAI con mezzi propri

Interessante percorso attrezzato da non sottovalutare in quanto difficoltà. Mette già a dura prova il tratto che da S. Liberale porta all'attacco; poi, effettuato il primo salto di roccia che non deve per niente intimorire, con il superamento di vari gradoni si raggiunge il ponte in corde d'acciaio che attraversa una piccola gola. L'ultimo trattino offre ancora delle sorprese per quanto riguarda le difficoltà, ma senz'altro superabili. La via di ritorno segue il percorso parzialmente attrezzato della Gusela che ci riporterà al punto di partenza.

E' previsto un percorso alternativo facile

Importante: La Commissione Escursionismo ed i Responsabili dell'uscita obbligano l'uso di kit da ferrata omologato, casco ed imbraco aggiornati. Vedi nota fine programma

Domenica 30 Aprile
VAL MIELA
Altopiano di Asiago

Responsabili: Federica Benetollo tel. 049.5566411 – Antonella Pierbon tel. 049.9801180
Difficoltà: E
Dislivello: 865 m
Tempi: ore 6 circa
Attrezzatura: per escursionismo
Partenza: ore 7.00 da Sede CAI con mezzi propri

E' uno dei percorsi che esplora i monti sovrastanti la zona tra Gallio e Foza e visita tre cime: Monte Castelgomberto, Monte Fior e Monte Spil. Località teatro di dure contese durante la guerra 1915-18 è ancor oggi ricca di resti di opere belliche. Il percorso, più vegetativo in basso, si fa spoglio e aperto in alto dove si ammirano le singolari conformazioni rocciose dette "Città di Roccia". Dal Monte Fior vasto è il panorama a tutto orizzonte.

MAGGIO

Sabato 13 - Domenica 21 Maggio
PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
Basilicata

Responsabile: Fernanda Brugnaro - Luigi Zago tel. 049. 8930041

Difficoltà: E

Tradizionale uscita settimanale. Quest'anno ci ospiterà il Parco Nazionale del Pollino (Basilicata). Terra ricca di ambienti naturali complessi e diversi, unici, dove vivono le aquile reali, il lupo, il capriolo, il cervo, il grifone.

Il programma sarà definito il più presto possibile.

Aperte fin d'ora le adesioni; le conferme non devono protrarsi oltre il mese di Febbraio 2006.

Domenica 14 Maggio

VAL ROSANDRA. Uscita Storico - Naturalistica
Trieste

Responsabili : Ennio Tomasello tel. 049.5742343 - Andrea Morosinotto tel. 049. 5741275

Difficoltà' : E

Dislivello : 500 m circa

Tempi ore 5

Attrezzatura : per escursionismo

Partenza ore 7.00 da Sede CAI con mezzi propri

La Val Rosandra è uno dei luoghi più cari ai Triestini. Area di notevole importanza dal punto di vista naturalistico, date le sue caratteristiche di bassa quota (tra i 50 e 150 m slm) e clima con forti sbalzi dovuti all'aria fredda di origine balcanica, presenta geologicamente un ambiente carsico. Per gli alpinisti Triestini la palestra della valle è il luogo della loro storia; " i bruti della Val Rosandra" sono stati e continuano ancor oggi essere una delle più vive realtà alpinistiche attuali. L'uscita ha un notevole valore naturalistico e saranno notevoli le fioriture che incontreremo.

L'itinerario parte dal rifugio Premuda e percorrendo il fondovalle ci porta fino alla frazione di Bottazzo, siamo alla frontiera con la Slovenia. Salendo lungo le pendici del monte Carso si raggiunge la chiesetta di S. Maria i Siaris e quindi il cippo dedicato ad Emilio Comici; da questo ci si dirige verso la sommità del monte per poi scendere verso il Belvedere, balcone naturale sulla valle, e quindi per sella della Bora si rientra al rif. Premuda.

Domenica 28 Maggio

RIFUGIO FRACCAROLI (per passo Pertica)
Gruppo Piccole Dolomiti

Responsabile: Federica Benetollo tel. 049.5566411 - Antonella Pierbon tel.049.9801180

Difficoltà: E - EEA

Dislivello: 900 m

Tempi: ore 6 circa

Attrezzatura: per escursionismo e set da ferrata omologato obbligatorio per il sentiero attrezzato.

Partenza : ore 7 da Sede CAI con mezzi propri

Dal Passo Pertica 1522m, raggiungibile facilmente dal rifugio Rivolto 1336m, per comoda forestale, si perviene al rifugio Scalorbi 1767m e al rifugio Fraccaroli 2238m con agevole sentiero. La via di ritorno seguirà lo stesso percorso o la veloce discesa per il Vallone della Teleferica fino alla rotabile che dallo Scalorbi scende al Passo Pertica.

Il sentiero attrezzato "Pojesi" dal Passo Pertica scende per una quarantina di m sul versante della Val dei Ronchi fino alla cengia attrezzata con circa 400m di fune metallica. Si sale poi un costone sempre con funi metalliche fino ad una spalla dalla quale si scende per una cinquantina di metri, si superano dei colatoi e quindi si entra in un canalone attrezzato che porta sui pendii prativi al di sotto del crinale sommitale della Costa Media. Il sentiero prosegue, raggiunta una selletta, sul crinale stesso della Costa Media fino al rifugio Fraccaroli. La discesa seguirà il Vallone della Teleferica.

Importante: La Commissione Escursionismo ed i Responsabili dell'uscita obbligano l'uso di kit da ferrata omologato, casco ed imbraco aggiornati. Vedi nota fine programma.

GIUGNO

Domenica 2 - 4 Giugno

APPENNINO PISANO

Responsabili: Tomasello Ennio tel. 049. 5742343 – Luigi Zago tel. 049.8930041

Descrizione e dati tecnici saranno comunicati in seguito, si tratterà comunque di itinerari accessibili a tutti.

Tre giorni nell'Appennino alle porte di Pisa in un ambiente sicuramente antropizzato ma che riserva delle belle sorprese. Al centro della nostra visita sarà la realtà geotermica del Larderello con lo sfruttamento dei soffioni boraciferi e le manifestazioni geotermiche ancora libere. Il programma completo con itinerari, tempi e costi sarà disponibili in primavera presso la Sede o sul sito internet della Sezione.

Domenica 11 Giugno

VAJO SCURO

Gruppo Piccole Dolomiti

Responsabili: Ferruccio Dionese tel. 3403249904 - Luigi Zago tel. 049.8930041

Difficoltà: EEA - E

Dislivello: 900m circa

Tempi: 6-7 ore

Attrezzatura: set da ferrata omologato obbligatorio

Partenza: ore 6.30 da Sede CAI con mezzi propri

Splendido itinerario in ambiente severo. Dal parcheggio nei pressi del rifugio Battisti 1265m si raggiungono malga Lorecche, le ghiaie del vajo Pelagatta, il bosco delle Ghimbalte, l'omonimo vajo che si risale fino alla sua biforcazione e con il suo ramo destro porta alla Selletta delle Poe dove si trova una croce. Attraversato il vajo Lovellazzo e superata una paretina si perviene al vajo Lovaraste sul quale incombe la parete ovest del Lontelovero che si aggira per raggiungere il vajo Lazocli. Lo si risale fino a toccare la base del torrione Recoaro dove si segue il ramo destro del vajo stesso che ora porta il nome di vajo Scuro.

L'inizio presenta una oscura spaccatura verticale, seguono gradoni e grossi sassi fino alla Forcella Bassa 1850m dove un sentierino in quota per roccette conduce alla curiosa spaccatura detta Orecchio del Diavolo formata da macigni incastrati e sovrapposti che si superano portandoci sulla sommità della spaccatura tramite una cengetta. Con un canalino ci si cala poi fino ad una cengetta erbosa che si segue fino alla Porta dell'Inferno caratterizzata da un masso in bilico sulla sommità. Il sentiero prosegue per la Forcella della Scala 1850m e di seguito per Forcella Lovaraste 1919m, C.Centrale 1983m, massima elevazione del Fumante, Castello degli Angeli 1973m e Forcella del Fumante. Si sale ora sull'Obante ed in cresta si raggiunge l'omonimo Passo 2020m dal quale ci si affaccia al Vallone di Campobrun ed al rifugio Scalorbi dal quale per il Passo de l'Omo e della Donna ci si cala al rifugio Cesare Battisti.

PERCORSO ALTERNATIVO: Salita al Passo Tre Croci o Della Lora dal rifugio Battisti. Discesa a destra fino al rifugio Scalorbi.

Rientro al Battisti per il sentiero dell'Omo e della Donna.

Importante: La Commissione Escursionismo ed i Responsabili dell'uscita obbligano l'uso di kit da ferrata omologato, casco ed imbraco aggiornati. Vedi nota fine programma

Sabato 24 - Domenica 25 Giugno

RIF. ROSETTA – SENTIERO DELLE COMELLE

Pale di San Martino

Responsabili Giorgio Marangon tel. 049.5566411 - Enzo Antoniazzi tel. 049.9801180

Difficoltà: EE

Attrezzatura: per escursionismo

Partenza: ore 06.00 da Sede C.A.I. con mezzi propri.

Dislivello : 1200 m circa

Tempi 1° giorno ore 5.30 - 2° giorno ore 4

1° giorno

Da Capanna Cima Comelle 1333m il sentiero dirige verso la cascata e raggiunto il segnavia n. 704, proveniente dall'abitato di Gares, sale fino al bivio per la cascata bassa o cascata piccola di Gares e ai piedi della cascata grande, frutto dello spettacolare salto del torrente Liera. Superato con un ponticello in legno e una serie di scalette e corde metalliche l'orrido delle Comelle si giunge al Piano omonimo che termina nei pressi di una parete di rocce lisce (Lasta Moia), superabili mediante un cavetto di acciaio. Al successivo terrazzo erboso si diparte la traccia che conduce in Valgrande al Passo delle Farangole. Il sentiero, dopo un tratto quasi pianeggiante, sale su ghiaione raggiungendo rocce attrezzate, poi si incunea nell'alveo asciutto di un torrente che conduce al Pian dei Cantoni, ove sopraggiunge il sentiero dalle Farangole e la numerazione passa da 704 a 703. Al Pian dei Cantoni, subito dopo il bivio, il sentiero riprende a salire e dopo un valloncetto ghiaioso ed un tratto roccioso raggiunge il terrazzo dell'Altopiano delle Comelle e quindi il Rifugio Rosetta 2581m.

2° giorno

Dal Rifugio Rosetta il sentiero n. 756 si dirige circa nella stessa direzione di quello diretto al Pian delle Comelle salvo poi distaccarsene verso destra evitando la discesa al Pian dei Cantoni e mantenendosi in quota seguendo la superficie dell'Altopiano lungo una strada massiciata, resti di una mulattiera militare. Procedendo si incontrano le Sponde Alte e Basse, bordo frastagliato della piattaforma che poi precipita nella depressione delle Comelle. Superate le Buse del Col Alto si perviene all'Antermarucol 2334m, insellatura posta tra il tondeggiante Marùcol ed il Col Alto. Proseguendo ci si abbassa fino a Casera Valbona 1783m, suggestivo balcone sull'intera Val di Gares dominato dai vulcanici dirupi del Sasso Negro. Dopo un tratto in costa si riprende a scendere incontrando il bivio con il sentiero proveniente dalla poco distante Forcella Cesurette. Con regolari serpentine si guadagna il Pian di Giare.

LUGLIO

Sabato 1 e Domenica 2 Luglio

MONTENEVE

Val Passiria

Responsabili Rossana Fiumicetti tel. 049.5742769 - Claudio Binotto tel. 049.5968419

Difficoltà: E - EE dal rifugio fino alla Forcella Gùrtelscharte

Attrezzatura: per escursionismo

Partenza: ore 7.00 da Sede C.A.I. con mezzi propri.

Dislivello : 1000 m circa

Tempi tutto il percorso 5/6 ore circa (ore 2 fino al Rifugio)

Da S. Leonardo si raggiunge Schonau 1760m lungo la strada del Passo del Rombo in alta Val Passiria. Lasciata l'auto, con il sentiero n. 29 si attraversa un bosco e, superata Malga Gost, si perviene all'antico villaggio minerario di Monteneve 2355m, la più alta miniera dell'Alto Adige, (Rifugio, museo, cappella). Si prosegue per la Forcella Gurtelscharte 2632m.

Si discende poi la Valle del Rombo passando per il Lago Nero e Malga Timmel fino al punto di partenza.

Di particolare interesse: il villaggio minerario di S.Martino di Monteneve, i prati acquitrinosi e le cascate della Valle del Rombo.

Sabato 8 - Domenica 9 Luglio

RIFUGIO PAYER – RIFUGIO SERRISTORI

Gruppo Ortles - Cevedale

Responsabili Giorgio Marangon tel. 049.5566411 - Enzo Antoniazzi tel. 049.9801180
Partenza: In Mattinata

“La Siberia del Tirolo dove i contadini mangiano dallo stesso piatto degli orsi ed i bambini cavalcano i lupi” certamente la valle di Solda è questo ma anche di più; già dal fondovalle si può godere della vista di una quindicina di cime oltre i tremila metri in parte coperte da ghiacciai.
Arrivo in paese nel primo pomeriggio, pernottamento in un vecchio garni ai piedi dell’Ortles.

2° giorno si propongono due percorsi con differenti difficoltà adatti quindi a tutti gli escursionisti.

Rifugio Payer.

Difficoltà: EE
Dislivello: 1200 m. circa
Tempi: 7 – 8 ore circa
Attrezzatura: per escursionismo

Dal garni 1960m si attraversa con il sentiero n. 21 il bosco ai piedi del massiccio dell’Ortles. Si prosegue poi su segnavia n. 8, in ripida salita fino ad incrociare il sentiero n. 4 che ci porta al Rifugio Tabaretta 2566m posto su panoramico balcone. Da qui si sale, prima su ghiaione ben esposto poi su cresta con tratti di roccia impegnativi, raggiungendo il Rifugio Payer 3029m. Grandiosa vista sul ghiacciaio dell’Ortles e Val Venosta. Ritorno per la stessa via.

Rifugio Serristori.

Difficoltà: EE
Dislivello: 700 m circa
Tempi: 7 – 8 ore circa
Attrezzatura: per escursionismo

Partenza dalla seggiovia “Il Pulpito” 1845m. Dalla stazione a monte 2348m si prosegue per sentiero n. 12 camminando in quota fino ad incrociare il segnavia n. 5. Ci Portiamo attraverso un’ampia valle al Rifugio Serristori 2721m con grandiosa vista su Ortles 3905m, Gran Zebrù 3851m e Zebrù 3740m. Dal rifugio ci si dirige verso i laghetti 2886m, tenendo la destra su sentiero n. 5/A. Proseguendo l’attraversamento della zona morenica sino a giungere alla base della “Vedretta dell’Angelo Piccolo” si vedrà un bel lago, originatosi dal ghiacciaio, in cui spesso si possono ammirare dei piccoli iceberg. Ritorno lungo lo stesso percorso di andata con possibilità di discesa in funivia oppure su sentiero fino al paese.

Domenica 16 Luglio

Val Montanaia

Responsabili: Luigi Vedelago tel. 049.9366917 – Rossana Fiumicetti tel. 049.5742769
Difficoltà: E
Dislivello: 900m circa
Attrezzatura: per escursionismo
Tempi: ore 5 – 6 circa
Partenza: ore 6.30 da Sede CAI con mezzi propri

La via più semplice per arrivare al Campanile di Val Montanaia 2173m parte dal rif. Pordenone 1249m raggiungibile da Cimolais mediante la Val Cimoliana con rotabile parzialmente asfaltata (circa 13 km, d’estate traffico regolato e a pedaggio, o circa tre ore a piedi). Ambiente selvaggio nel Parco Nazionale delle Prealpi Carniche. Dal rifugio si risale tutta la Val Montanaia lungo un facile sentiero, con qualche passaggio un po’ faticoso, arrivando ai piedi del Campanile in un paio d’ore. Il Campanile di Val Montanaia è una struttura rocciosa unica in tutte le Dolomiti, isolata completamente dalle altre montagne. Verso nord si trova il Biv. Perugini. Imponente il contorno delle cime, da est verso ovest: Cima Meluzzo, Cima Montanaia, Croda Cimoliana, Cima Monfalcon di Montanaia, Cima Both, Cima Emilia, Cima Toro.

Al campanile di Val Montanaia si può arrivare anche dal versante cadorino partendo dal rif. Padova 1278m raggiungibile percorrendo gli otto km di strada anche in auto. Due sono gli accessi: uno per la Forcella Segnata 2250m sentiero 384, l’altro per Forcella Montanaia 2333m sentiero 346 e 342 entrambi molto lunghi e faticosi (cinque ore ciascuno) con dura risalita di un canalone.

Domenica 23 Luglio

MONTE AGNER

Ferrata Stella Alpina

Responsabile: Maurizio Garbin tel. 049. 5797489 - Scuola di Alpinismo.

Difficoltà: EEA

Dislivello: Salita: 1100m. inclusi i 250m di ferrata

Tempi: Dal rif. Scarpa 5 ore fino Cima Agner. Discesa ore 2,30 fino rif. Scarpa

Attrezzatura: Obbligatorio set da ferrata omologato e qualche cordino

Partenza: Ore 6 da Sede CAI

Via ferrata estrema, difficilissima ma breve, su ottima roccia quasi verticale sul versante sud. Assicurata solo con corde fisse. Il camino d'attacco è molto ripido, segue un canalino e quindi una attraversata a sinistra fortemente esposta. Nella parte mediana le difficoltà si attenuano, ma la parte finale riserva l'ultimo tratto apparentemente insormontabile. Qui finisce la ferrata e segue una attraversata in salita verso destra su terreno scosceso fino al Bivacco Biasin. Da qui rocce gradinate ed esposte, con breve corda di assicurazione, fino alla vetta.

La discesa presenta un primo lungo tratto molto ripido su terreno infido ma superabile sempre con attenzione.

Il percorso richiede ottimo allenamento ed una buona conoscenza della progressione in via ferrata.

Importante: La Commissione Escursionismo ed i Responsabili dell'uscita obbligano l'uso di kit da ferrata omologato, casco ed imbraco aggiornati. Vedi nota fine programma.

NB. Qualora la seggiovia non fosse attivata, necessita raggiungere il rif. Scarpa il sabato sera.

E' previsto un percorso alternativo facile per Colle Luna.

Sabato 29 – Domenica 30 Luglio

MONTE MANGART

Alpi Giulie – Gruppo del Mangart

Responsabile: Ennio Tomasello tel. 049.5742343 – Renzo De Poli

Difficoltà: EEA - Set da ferrata omologato obbligatorio

Dislivello: Sabato sal. m. 1100, discesa 100; domenica sal. m. 700 circa, discesa m. 1700

Tempi: sabato ore 4; domenica ore 8 circa

Attrezzatura: Set da ferrata omologato obbligatorio, e qualche cordino. Buon allenamento.

Partenza: sabato ore 07,00 da sede CAI con mezzi propri.

Il Mangart, per chi arriva da Tarvisio, si presenta come la logica e maestosa quinta che va a chiudere la conca di Fusine, piccolo gioiello che all'interno di una tra le più belle foreste Italiane racchiude due laghi di smeraldo. Imponente è la parete nord, fascino e disperazione per tante cordate alpinistiche, la cui cresta segna il confine tra Italia e Slovenia, confine oggi quasi solo formale ma un tempo vera e propria barriera per gli uomini e gli alpinisti tanto da avere due vie "comuni" (la ferrata italiana e la via comune Slovena) di salita e solo la cresta finale in comune, punteggiata di cippi a ricordare che una barriera comunque esisteva.

Il sabato l'itinerario parte da Laghi di Fusine 941 m., risale la Valle della Lavina che prima all'interno della foresta e successivamente per prati ed un ghiaione finale ci porta alla forcilla Lavina (Klanska Skrbina 2055 m.) da qui si scende verso il rif. Sloveno al Mangart (Koca na Nangrtskem Sedlu 1906 m.). Domenica si risale verso la forcilla Mangart per poi prendere il sentiero che porta alla via comune Slovena che segue un sentiero ghiaioso e con numerosi massi di frana fino ad incontrare il bivio tra la Ferrata Italiana che qui termina e la via Ferrata Slovena posta all'inizio della cresta finale che conduce alla vetta 2677 m.. La discesa segue, lungo la cresta, la direzione est fino al Bivacco Tarvisio 2146 m. dal quale, scendendo lungo la "Via della Vita" ferrata che percorre la Val Larghezza, si giunge nella conca del rif. Zacchi e quindi ai laghi di Fusine.

Importante: La Commissione Escursionismo ed i Responsabili dell'uscita obbligano l'uso di kit da ferrata omologato, casco ed imbraco aggiornati. Vedi nota fine programma

AGOSTO

Sabato 26 – Domenica 27

ALTOPIANO DEL MONTASIO

Gruppo del Montasio

Responsabili: Paolo Formentin tel. 3393738927

Difficoltà: E – EE

Dislivello: fino a 1300m. totali circa secondo il percorso.

Tempi: ore 6-7 circa ogni giorno

Attrezzatura: per escursionismo

Partenza: ore 5.00 da Sede CAI con mezzi propri

1° Giorno. Grandiosa escursione, impegnativa. Salendo comunque solo anche fino alla Forca dei Disteis, senza difficoltà escursionistiche, lo straordinario panorama sul gruppo del monte Canin e dell'altipiano del Montasio è assicurato.

2° Giorno. Interessante anello proposto dal sentiero alpinistico "Ceria-Merlone": rif. Brazzà – Forca de lis Siéris 2274m – Foronòn del Buinz 2531m e quindi la parte più impegnativa che porta alla Cima de la Puartate 2436m – Punta Plagnis e Forcella Cregnedul 2340m – Casere Cregnedul di Sopra 1515m quindi attraversamento nel bosco verso l'altipiano del Montasio e rifugio. Dislivello di 900m circa con 7 ore di marcia per superare questo sentiero alpinistico sfruttando cenge e brevi tratti attrezzati con vista sulle più belle vallate giuliane.

SETTEMBRE

Sabato 2 - Domenica 3 Settembre

ADAMELLO

Gruppo del Cevedale

Responsabili: Ferruccio Dionese tel. 3403249904 - Scuola di Alpinismo

Difficoltà: EE – alpinismo su ghiaccio - E

Dislivello: totali 1399m - dal rif. 514m

Attrezzatura: per alpinismo su ghiaccio più ramponi e piccozza

Partenza: Ore 6.00 da Sede C.A.I. con mezzi propri

Dal Pian di Bedole, per sentiero, risaliamo a mezza costa la valle, attraversiamo tratti con grossi massi e superiamo una valletta morenica fino all' inizio delle attrezzature. Risaliamo tutto il salto roccioso che porta ad una terrazza. Al secondo risalto, per sfasciumi e roccette che scendono dalla Lobbia Alta si arriva al Passo omonimo 3045m e quindi al vicinissimo rifugio 3040m. Chi volesse, prima di recarsi al rifugio, può salire all' altare del Papa, posto a ricordo della visita del Pontefice nel 1985.

Dal rifugio il panorama è meraviglioso: Cima del Crozzon di Lares, Punta Attilio Calvi e Corno di Cavento verso sud, lasciano senza fiato; la Vedretta del Mandrone verso il Corno Bianco e il passo Brizio per la discesa verso il rif. Garibaldi è semplicemente fantastica. Il rifugio si trova là dove nella grande guerra c'era la caserma "Generale Giordana" punto di comando delle nostre linee più avanzate.

Dal rifugio si va al Passo della Lobbia e si scende in diagonale sul ghiacciaio, fino al limite inferiore della cresta che scende dalla cima di Cresta Croce. Aggiratala, in falso piano sul ghiacciaio, si superano vari crepacci fino al versante orientale del Corno Bianco. Mirando poi alla cima del Monte Falcone, sulla sua destra, rimontiamo il ghiacciaio. Arrivati alla cresta che divide le montagne la si segue stando sul filo. Si sale ora, con tratti di rocce rotte fino alla neve della cima 3554m, ore 3,30.

Con lo stesso percorso, ritorniamo verso il rifugio Ai Caduti Dell'Adamello 3040m, ore 3,00.

La discesa prevede il passaggio per il Rifugio Mandrone.

E previsto un percorso alternativo facile: Pian di Bedole, rifugio Mandrone, Vedretta della Lobia e/o Passo Marocco

Importante: La Commissione Escursionismo ed i Responsabili dell'uscita obbligano l'uso di casco ed imbraco aggiornati.

Domenica 10 Settembre

SASSONGHER

Gruppo Puez

Responsabili: Luigi Vedelago tel. 049. 9366917 - Luigi Zago tel. 049. 8930041

Difficoltà: EE

Dislivello: 1050m circa

Tempi: ore 6

Attrezzatura: per escursionismo

Partenza : ore 6.30 da Sede CAI con mezzi propri

Da Colfosco in Val Badia 1640m, con il sentiero n.4, seguendo la Valle Stella Alpina, si sale per prati fino alla capanna Edelwiss. Oltrepassato un impianto di risalita, si continua a risalire fino ad un bivio che verso destra per pendici detritiche e rocciose, in parte esposte, porta con il sentiero n.7 alla forcella Sassongher 2435m. Dalla forcella si risale un pendio di rocce, e raggiunta una spaccatura, proseguendo a destra si arriva ad una paretina rocciosa attrezzata con una fune metallica. Con facile sentiero tra bocchette poi si sale alla vetta 2665m.

Il ritorno prevede lo stesso percorso di andata.

Domenica 17 Settembre

CIMA D'ASTA

Responsabili: Rossana Fiumicetti tel. 049. 5742769 – Andrea Morosinotto tel. 049.5741275

Difficoltà: EE

Dislivello: 1400m.

Tempi: Intero percorso ore 7

Attrezzatura: Normale per escursionismo

Partenza: ore 6 da Sede C.A.I. con mezzi propri

Escursione in un particolare ambiente naturale. Cima d'Asta, 2847 m. si pone a nord di Pieve Tesino come imponente massiccio granitico che costituisce un blocco a sé stante al di sotto della catena dei Lagorai (non ne fa parte). Si specchia stupendamente a sud nel sottostante omonimo laghetto per la maggior parte dell'anno completamente ghiacciato

Lasciate le auto in val Malene presso malga Sorgassa si prosegue per mulattiere e sentiero n. 327 fino al rif. Brentari e quindi fino a Cima D'Asta superando con qualche fatica anche quest'ultimo tratto ma con grande soddisfazione alla vista del grandioso panorama a 360°.

Domenica 24 Settembre

GIORNATA ECOLOGICA

Vedi programma Commissione Cultura

OTTOBRE

Domenica 1 Ottobre

CASTELLONI di SAN MARCO

Altopiano di Asiago

Responsabili: Pietro Fagan tel. 049 5590052 – Giampaolo Bellotto tel. 049. 552492

Difficoltà: E

Dislivello: 180m circa

Tempi: da malga Fossetta ore 1.30. ritorno ore 1

Attrezzatura: Normale per escursionismo

Partenza: ore 7.00 da Sede C.A.I. con mezzi propri

I Castelloni di S.Marco sono una serie di rilievi, ad oriente dell'Ortigara, che cadono a picco sulla Valsugana. Alture isolate, poco conosciute eppure enormemente affascinanti, rappresentano un'architettura naturale di grande bellezza ed interesse originatasi da due fattori concomitanti: l'azione del gelo (crioclasti) e la dissoluzione carsica. Conseguenza di tutto ciò è la presenza di un vero e proprio labirinto di crepacci, guglie, scanalature, vasche di erosione, accompagnati da alcuni manufatti risalenti alla grande guerra. Presso malga Fossetta nel giugno 1916 fu combattuta una grande battaglia che vide enormi perdite da ambe le parti. Dal rif. Alla Barricata si prende la mulattiera che passa per Busa Scura, supera gli scogli dell'Alpofin e raggiunge con il sentiero n. 845 malga Fossetta 1666m dalla quale si sale ai Castelloni di S.Marco 1830m lungo un facile sentiero. La fama del luogo è dovuta al fenomeno di forte erosione delle pareti di questa vetta molto simile ad un vero e proprio intricatissimo percorso di guerra con trincee naturali che superano a volte 10 - 15 m di altezza.

Domenica 15 Ottobre
MONTE PRAMAGGIORE
Alpi Carniche

Responsabili: Eliseo Rettore e Cristina Picello tel. 049. 5792685
Difficoltà: EE
Dislivello: 1230m
Tempi: intero percorso ore 7
Attrezzatura: per escursionismo
Partenza : Ore 6.15 da Sede C.A.I. con mezzi propri. Rientro per le 19.00

Dal lago di Meluzzo (parcheggio Rif. Pordenone), si prende il sentiero n. 361 Alta Via n. 6, per lasciarlo poco dopo a favore del n. 362 che imbocca la Val Postegae in direzione Sud/Est. Si lascia sulla destra il sentiero n. 387 che porta alla Casera Postegae Bassa, per andare in direzione della Cas.ra Val Dell'inferno. A quota 1791 m. si giunge infatti alla casera e ad un bivio. Si prende il n. 366 che con circa 600 m. di dislivello porta alla forcella Pramaggiore 2295 m.. Da questa il sentiero in direzione sud/ovest conduce alla cima con panorama sulla sottostante Val Settimana.
Discesa per lo stesso itinerario di salita.

Domenica 22 Ottobre
MONTE AGNELEZZE
Zona di Col Visentin

Responsabili: Andrea Morosinotto tel. 049. 5741275
Difficoltà: E
Dislivello: 500m. circa
Tempi: Intero percorso: 6 ore
Attrezzatura: Normale per escursionismo
Partenza : Ore 7.00 da Sede C.A.I. con mezzi propri

Partendo dal Pian delle Femene 1140m, supereremo in successione pendici e cime dei monti Cor 1322m., Agnelezze 1502m., Pezza 1436m. Si tratta di montagne dai fianchi prevalentemente erbosi, costellate di malghe e alpeggi che offrono amplissimi panorami sull'alta pianura veneta.

NOVEMBRE

SERATE CAI IN SALA FILARMONICA di CAMPOSAMPIERO

Vedi Programma di Commissione Cultura

Domenica 5 Novembre
SENTIERO DEI MARRONI
Prealpi trevigiane

Responsabili: Andrea Morosinotto tel. 049. 5741275
Difficoltà: E
Dislivello: 330m. circa
Tempi: Intero percorso: 4 ore
Attrezzatura: Normale per escursionismo
Partenza : Ore 8.00 da Sede C.A.I. con mezzi propri

Il sentiero inizia in piazza Brunelli a Combai 387m e supera il Monumento agli Emigranti. Al quinto tornante, in prossimità del ristorante Castagno d'Oro, si attraversa la provinciale continuando lungo una ripida mulattiera che porta al borgo medievale di Colmellere 454m. Da qui si prosegue verso Casere Pardolin 418m e poi verso Case Costolada 696m, attraversando la valle del Pecol e continuando in direzione delle Prade 717m si ritorna verso Combai accompagnati da stupendi esemplari di castagno. La presenza di questa specie nelle Prealpi Trevigiane risale a molti secoli fa e già nel Medioevo i boschi di querce vennero sostituiti con i castagneti, il cui frutto andava a soddisfare le esigenze alimentari della popolazione in aumento.

Nel Borgo di Colmellere, percorrendo la "strada de la fan", non si può non ricordare le donne che nella Prima Guerra Mondiale erano costrette a seguire questa via per un tozzo di pane.

Domenica 12 Novembre
VAL DEI PONTI
Monte Grappa

Responsabili: Maurizio Garbin tel. 049. 5797489
Difficoltà: EE
Dislivello: 1000m.
Tempi: Intero percorso: 5 ore
Attrezzatura: Normale per escursionismo
Partenza: Ore 7.00 da Sede C.A.I. con mezzi propri

Giunti in prossimità di Cismon, si devia al parcheggio presso la centrale Enel e si segue il segnavia CAI 29 che ci porta nella Val Nassa; spettacolare orrido. In seguito si passa nella Val dei Ponti dove cambia totalmente l'ambiente; il sentiero si presenta meno ostico e poi, in cresta, ci porta alle "Casere Fondi" (ex Foiarol). Superando dei tratti boschivi e prativi si giunge quindi in località "Magnola", punto culminante del giro. La discesa si effettua per la Val Goccia fino al centro dell'abitato di Cismon.

Domenica 19 Novembre
CENGIA DEL BANDIARAC
Gruppo Fanes - Conturines

Responsabili Eliseo Rettore e Cristina Picello tel 049.5792685
Difficoltà: EE
Dislivello: 800m
Tempi: intero percorso ore 6 circa
Attrezzatura: per escursionismo
Partenza: Ore 6.15 da Sede CAI. Rientro per le 19.00

Il percorso, solo in parte segnato, attraversa con una cengia la parete sud del Piz Dles Conturines, partendo dalla Capanna Alpina per giungere in località Glira presso Armentarola dove si recupererà una macchina lasciata precedentemente.

Dalla Capanna Alpina 1726m si prende il sentiero n. 11 per il rifugio Fanes e lo si segue fin oltre il Col Locia fin dove esso attraversa per la prima volta il Rio Sarè sopra la cascata 2100m circa. Qui si abbandona il sentiero girando nettamente a sinistra, si sale per ghiaie alla base del pilastro che separa il

Bandiarac dal Valun dles Averages, qui inizia la cengia. Nel primo tratto si presenta larga ed erbosa con tracce di camosci, poi si superano dei saliscendi in riferimento dei pilastri sottostanti. Un po' più faticosa si presenta la salita alla sella del Piz Armentarola, sotto la caratteristica Gran Piastra (quota circa 2500 m.). Dalla sella ci si abbassa delicatamente nel canale sottostante con difficili ghiaie, si sale ad una successiva insellatura e proseguendo sempre verso Ovest su terreno difficile si giunge in vista della rampa finale del Bandiarac. Da qui si intraprende la discesa e giunti alla base delle rocce si segue il versante sx orografico del ruscello Ru Blanc che scorre direttamente verso Armentarola

DICEMBRE

Mercoledì 20 Dicembre

AUGURI IN SEDE

IMPORTANTE

Set da Ferrata

Con l'introduzione della nuova normativa CE, per quanto riguarda le attività della sezione, il set da ferrata deve portare la marcatura CE, ossia deve essere completamente costruito ed assemblato da un'azienda che ne garantisca la conformità europea. Si tratta di un set che non ha possibilità di essere smontato e con una scadenza ben precisa. In ambito sezionale non sarà quindi possibile utilizzare il classico set autocostruito poiché non risponde alle caratteristiche richieste ai fini assicurativi e di responsabilità civile e penale del capogita, istruttore o altra figura che accopagni in ferrata.